

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 274

Adunanza 2 febbraio 2009

L'anno duemilanove il giorno 2 del mese di febbraio alle ore 10:40 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Daniele Gaetano BORIOLI, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Sergio DEORSOLA, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Eleonora ARTESIO, Andrea BAIRATI, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Bruna SIBILLE, Giacomino TARICCO, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: ARTESIO, BAIRATI, MANICA, MIGLIASSO, SIBILLE, TARICCO

(Omissis)

D.G.R. n. 27 - 10670

OGGETTO:

Assistenza Sanitaria di Emergenza durante le pubbliche manifestazioni - Disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali.

A relazione della Presidente BRESSO:

Premesso che:

in attuazione del D.P.R. 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza", la Regione Piemonte ha riorganizzato l'intera attività di emergenza così come si evince dalle deliberazioni n. 101-18190 del 7/9/92, n. 194-16869 del 13/7/92, n. 137-21543 del 22/12/92, approvando il programma di realizzazione del nuovo sistema di emergenza sanitaria con l'attivazione del numero telefonico nazionale di riferimento "118" e conseguentemente istituendo la Centrale Operativa per la ricezione ed il coordinamento di tutte le richieste di intervento in materia di emergenza sanitaria.

Successivamente in applicazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Stato Regioni 1/1996 - Sistema di emergenza - urgenza, la Regione è nuovamente intervenuta nel riordino dell'intero sistema organizzativo dell'emergenza-urgenza costituito da:

1. un sistema di allarme sanitario, dotato di numero telefonico di accesso breve e universale in collegamento con le centrali operative corrispondente al "118";
2. un sistema territoriale di soccorso;
3. una rete di servizi e presidi ospedalieri, funzionalmente differenti e gerarchicamente organizzati.

L'attuale sistema di emergenza-urgenza, così come definito dalla Giunta Regionale con delibera n. 48 - 8609 del 14/4/08 "Piano Socio-Sanitario Regionale 2007 2010 - Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza", prevede che sia fornita risposta a una emergente

necessità nelle situazioni assimilabili alle maxiemergenze quali le manifestazioni pubbliche con elevato afflusso di spettatori o che per la loro specificità siano definibili a rischio.

Sul territorio piemontese si svolgono manifestazioni culturali, religiose, sportive e di informazione o ad elevato rischio, soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

Durante lo svolgimento delle suddette manifestazioni, il sistema "118" ha dovuto far fronte a richieste straordinarie di intervento di emergenza sanitaria mediante l'utilizzo di mezzi e personale impiegato di norma per l'attività ordinaria. Ciò si è verificato frequentemente nonostante l'organizzatore della manifestazione avesse predisposto in loco presidi sanitari di assistenza.

Poiché l'organizzazione dei soccorsi in caso di manifestazioni pubbliche necessita di una risposta organizzata, idonea e specifica, da rendersi mediante una sufficiente collocazione sul posto di personale addestrato, di un sistema di comunicazioni efficace, di un coordinamento attuato mediante le strutture in uso per le emergenze ordinarie nonché di un costante collegamento con le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco, si rende opportuno che i piani di assistenza sanitaria, durante i citati eventi, siano sottoposti preventivamente per la loro approvazione, al Direttore della Centrale Operativa 118 competente per territorio.

Al fine di ottemperare a quanto sopra esposto, si rende necessario che il dirigente medico dell'A.S.L. competente, quale componente le commissioni provinciali e comunali previste dal sopra citato D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, nel caso debba esprimere parere sul progetto di assistenza sanitaria da garantire durante le manifestazioni con presenza superiore a 5.000 spettatori, sottoponga il piano particolareggiato di assistenza alla Centrale Operativa 118 di competenza.

Lo stesso piano dovrà essere predisposto anche per manifestazioni con afflusso minore di 5.000 spettatori se la tipologia della manifestazione presenta un grado di rischio elevato (es. corsa di automobili, moto, gare aeronautiche, gare di bob, slittino, ecc..) o se ritenuto comunque necessario dalla Commissione di Pubblico spettacolo ai fini della tutela della pubblica salute.

Tutto ciò premesso;

visto il R.D. 16 giugno 1931, n. 773;

visto il R.D. 6 maggio 1940, n. 635;

visto il D.P.R. 27 marzo 1992;

visto le linee guida 1/1996 – Sistema di emergenza-urgenza;

visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001;

vista la D.G.R. N. 48 – 8609 del 14/4/08;

la Giunta regionale a voti unanimi,

d e l i b e r a

- che il Dirigente medico dell'A.S.L. competente, quale componente le commissioni provinciali e comunali previste dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, nel caso debba esprimere parere su progetti di assistenza sanitaria da garantire durante le manifestazioni che prevedano la presenza superiore a 5.000 spettatori oppure con afflusso minore di 5.000 spettatori se la tipologia della manifestazione presenta un grado di rischio elevato o se ritenuto comunque necessario dalla Commissione di Pubblico spettacolo ai fini della tutela della pubblica salute,

debba sottoporre preventivamente il piano particolareggiato di assistenza alla Centrale Operativa 118 di competenza per il relativo parere;

- che il Direttore medico della Centrale Operativa 118 competente per territorio esprime formale parere sul piano di assistenza, tenendo conto delle raccomandazioni in premessa esplicate, verificando contestualmente che il personale impegnato, i mezzi e le attrezzature sia tecnologiche che sanitarie corrispondano agli standard stabiliti dalla Regione per le attività di emergenza sanitaria;
- che gli oneri dell'assistenza sanitaria siano posti a carico dell'organizzazione della manifestazione o dell'evento, ivi compresi quelli derivanti dalla eventuale progettazione del piano di assistenza e quelli di coordinamento della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 2 febbraio 2009.

crn